

RECOARO SOLIDALE SOCIETA'

COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Recoaro Terme
Codice Fiscale	02345230243
Numero Rea	VICENZA 224942
P.I.	02345230243
Capitale Sociale Euro	3.441,75 i.v.
Forma Giuridica	3.441,75 Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142205

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	545	1.543
II - Immobilizzazioni materiali	370.389	369.977
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.485	33.552
Totale immobilizzazioni (B)	375.419	405.072
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	1.351	1.868
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	161.015	75.924
Totale crediti (II)	161.015	75.924
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	94.880	136.584
Totale attivo circolante (C)	257.246	214.376
D) RATEI E RISCONTI	3.410	3.115
TOTALE ATTIVO	636.075	622.563

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2021	31-12-2020
----------------------------	------------	------------

A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	3.442	3.364
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	26.417	26.417
IV - Riserva legale	33.599	33.599
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	183.498	141.708
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(22.915)	43.083
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	224.041	248.171
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	138.603	120.205
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	109.769	82.253
Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.945	25.000
Totale debiti (D)	132.714	107.253
E) RATEI E RISCOSSI	140.717	146.934
TOTALE PASSIVO	636.075	622.563

CONTI ECONOMICI	31-12-2021	31-12-2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	712.675	588.351
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(517)	(369)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(517)	(369)
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	10.387	28.663
Altri	6.693	4.483
Totale altri ricavi e proventi	17.080	33.146
Totale valore della produzione	729.238	621.128
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.676	18.806
7) Per servizi	168.975	103.883
8) per godimento di beni di terzi	2.511	2.938
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	388.897	311.129
b) oneri sociali	111.193	88.954
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.283	25.143
c) Trattamento di fine rapporto	31.171	24.921
e) Altri costi	112	222
Totale costi per il personale	531.373	425.226
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.984	7.255

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	713	2.584
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.271	4.671
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	642	283
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.626	7.538
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	3.326
14) Oneri diversi di gestione	17.458	12.438
Totale costi della produzione	747.619	574.155
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(18.381)	46.973
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	70	76
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	70	76
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	1
Totale proventi diversi dai precedenti	7	1
Totale altri proventi finanziari	77	77
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.261	975
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.261	975
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(1.184)	(898)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(19.565)	46.075
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.350	2.992
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.350	2.992
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(22.915)	43.083

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1

dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Finalità della Cooperativa

La Cooperativa ha come scopo istituzionale quello di perseguire gli interessi generali della Comunità concernenti la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini. Per realizzare tale scopo gestisce servizi socio-sanitari ed educativi, collabora con le forze economiche e produttive e con altre cooperative, promuove l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità e, in collaborazione con enti pubblici e privati, la sensibilizzazione del territorio all'attenzione, all'accoglienza e al recupero globale di persone in stato di bisogno, emarginate o svantaggiate.

Attività svolta nell'esercizio

Prima di illustrare i risultati di bilancio riteniamo utile richiamare le principali attività esercitate dalla Cooperativa nel corso dell'anno che sono le seguenti:

ATTIVITA'	MODALITA'	ENTE CONCEDENTE
Centro Diurno per Disabili	In convenzione	A.U.L.S.S. N. 8 BERICA
Gruppo Appartamento	Direttamente	
Settore B: Mercato Agricolo, Api, Manutenzione Aree Verdi	Direttamente Affidamento diretto	Comune di Recoaro
Settore B Pulizie	In convenzione	Istituto Artusi
Centri estivi ricreativi	In collaborazione	Comune di Recoaro Terme
Progetti sperimentali	In convenzione Bando	A.U.L.S.S. N. 8 BERICA

Centro Diurno per persone con disabilità

L'anno 2021 è partito con un'organizzazione del centro e delle attività ancora in Fase 3, ossia 3 gruppi di ospiti fissi con relativi operatori dedicati, organizzati sui tre piani dello stabile con bagni e servizio mensa dedicati, per un'accoglienza totale di 28 ospiti all'inizio dell'anno, di cui 3 afferenti a progetti sperimentali e 1 privato. Gli orari di fruizione delle attività del centro diurno è stata indicativamente dalle 8.30 alle 15.30 quasi per la maggioranza dell'utenza. Un solo gruppo, quella della zona Valdagno-Trissino è stato penalizzato negli orari, in quanto il lungo giro di trasporto e l'impossibilità di turnare gli operatori, hanno ridotto la loro frequenza in sede a poco più di 4 ore e mezza. Il protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19 ha dunque avuto un impatto notevolissimo nel carico di lavoro lungo tutto l'anno perchè ci ha costretti più volte a modificare le procedure di gestione del centro diurno, in materia di prevenzione, gestione dei cluster e delle attività

connesse nonché di casi positività. L'ordinaria organizzazione è stata spesso stravolta andando a sovvertire l'orario degli operatori, la turnistica dei vari servizi, la gestione dei trasporti, la composizione e la gestione degli stessi gruppi di lavoro. Durante l'anno in corso, dei 28 ospiti inseriti, 2 ospiti, una del centro diurno e una progetto sperimentale "Over 65", non hanno potuto frequentare stabilmente perché residenti in altre comunità e quindi, secondo le normative vigenti, per scongiurare i contagi, sono rimaste nei nuclei residenziali di appartenenza. Durante l'anno vi sono stati tre dimissioni: un ospite afferente al progetto sperimentale "Ex-739", con profilo di gravità 1:2, un ospite del centro diurno con profilo di gravità 1:5 entrambi trasferiti in altra struttura e un ospite con profilo gravità 1:5 inserito per motivi di età nel progetto "Over 65". Nel primo caso, su richiesta della famiglia è stato definitivamente dimesso e trasferito in comunità psichiatrica; nel secondo caso, dopo l'intensificarsi di problemi comportamentali importanti e il coinvolgimento di specialisti di altri servizi, si è proceduto ad un trasferimento verso altro servizio. Vi sono anche stati due inserimenti durante l'anno: uno con profilo gravità 1:2 e uno con profilo gravità 1:5 che è stato congiuntamente inserito anche nei gruppi appartamento. Per quanto riguarda i movimenti del personale, un operatore del centro diurno, con anche altre competenze professionali, è stato trasferito all'inizio dell'anno, in aiuto al ramo B della nostra Cooperativa e sostituito a tempo determinato presso il centro diurno. L'educatrice Bravi Donatella, che operava anche come referente organizzativa, ha dato le dimissioni volontarie a settembre ed è stata sostituita dall'educatore Padovani Federico e nel ruolo di referente organizzativo dall'educatrice Sandri Veronica. Per quanto riguarda le attività interne del centro diurno, esse sono state organizzate compatibilmente con le norme anti- Covid 19 e le risorse disponibili; il soggiorno climatico per ovvie ragioni non è stato programmato ma sostituito con maggiori uscite ricreative. Durante l'anno si è concluso con esito positivo il percorso per la certificazione di qualità ISO9001 per il centro diurno e a fine anno si ottenuto il rinnovo per l'accreditamento istituzionale.

Servizio Residenziale

Ad aprile 2021 in risposta alle esigenze di varie famiglie e del servizio di disabilità abbiamo ampliato l'offerta del gruppo appartamento "Casa Benetti" in via Facchini: è stata organizzata una copertura di operatori socio assistenziali e addette all'assistenza di base fino alle ore 21.00 nei giorni feriali e dalle 9.30 alle 20.30 nei giorni festivi. Inoltre è stata organizzata una copertura notturna con personale formato addetto alla sorveglianza passiva notturna dalle 21 alle 9.30 del mattino garantendo così agli ospiti inseriti un supporto H24, 7 giorni su 7 con il supporto del centro diurno. Questo ha permesso l'inserimento di due ospiti che afferivano già al nostro centro diurno, uno di questi in una situazione sociale/ abitativa molto pericolosa, aggiungendosi alle altre due presenze stabili. Un terzo ospite di via Facchini è stato dimesso e trasferito in altra sistemazione ad agosto. L'ampiamiento dell'offerta di via Facchini ha altresì permesso di gettare le basi per il rientro in centro diurno delle due utenti che, causa covid non avevano più potuto frequentare il centro diurno perché confinate presso le comunità residenziali in cui erano ospitate. Il loro re-inserimento presso il centro diurno e presso il gruppo appartamento di via Facchini si è concretizzato poi nei primi mesi del 2022. Il gruppo appartamento "Rindola" in via Griffani è sostanzialmente rimasto stabile nelle presenze di 6 ospiti paganti a cui si è aggiunto a febbraio un nuovo inserimento congiuntamente anche con il centro diurno. Gli ospiti totali quindi sono 8 di cui 7 paganti. Sempre in risposta alle richieste dei servizi ad Ottobre 2021 abbiamo preso in locazione un nuovo appartamento, sempre sito sul territorio recoarese, avviando il gruppo sperimentale "Piuma" per 3 nuovi inserimenti. Esso è destinato a persone con buone autonomie, che necessitano di un'assistenza minima da parte del personale, presente per massimo 1 ora al giorno, per

supervisionare la corretta assunzione della terapia farmacologica e il momento del pasto serale. Con l'ampliamento del gruppo appartamento di via Facchini, dopo la sostituzione di alcune figure, il personale del servizio residenziale è stato aumentato con l'assunzione di un nuovo operatore socio sanitario e l'ampliamento orario delle addette all'assistenza di base. Attualmente conta 2 operatori socio sanitari e 4 addette all'assistenza di base che operano nei 3 moduli e i sorveglianti notturni che operano nel modulo di via Facchini.

Progetti sperimentali:

Progetto "Over 65": Il Progetto finanziato con una retta minore da Aulss e compartecipazione privata, è continuato effettivamente per tutto l'anno per un solo ospite. Il secondo ospite previsto è stato dimesso dal progetto perché trasferito temporaneamente in struttura residenziale per la convalescenza, e quindi confinato in essa secondo le normative anti Covid-19. Verso la fine dell'anno, si è aggiunto un nuovo inserimento dal centro diurno

Progetto sperimentale a domicilio: Questo progetto, attivato per 1 ospite del centro diurno, è finanziato dall'impegnativa di cura domiciliare ed è stato attivo tutto l'anno.

Progetto sperimentale "ex 739": Questo progetto, finanziato da una retta speciale di Aulss, dopo la dimissione di inizio anno, è stato attivato per un nuovo inserimento in collaborazione con il settore B della nostra Cooperativa.

Progetto sperimentale vita indipendente: Con la chiusura definitiva del progetto "Dopo di Noi" causa Covid-19, nell'ottobre del 2020 abbiamo partecipato e vinto il bando "Vita indipendente" presentando un progetto per attività di inclusione sociale, che abbiamo attivato da giugno ad ottobre, programmando 19 uscite nei pomeriggi di giovedì, venerdì e sabato mattina, per 16 ospiti del nostro centro diurno, divisi in tre gruppi. Ad ottobre abbiamo partecipato e vinto il medesimo bando per "Vita Indipendente", che però ha spostato il focus di azione su progettualità che riguardano esperienze abitative di convivenza in gruppo appartamento e verrà avviato nel 2022.

Centri Estivi

Quest'anno il servizio è stato organizzato presso il plesso scolastico di Rovegliana dal 5 al 30 luglio. Anche se con minori restrizioni rispetto all'anno precedente, il servizio si è organizzato in due turni: al primo hanno aderito 25 bambini, al secondo 30. Per l'organizzazione del servizio, oltre alla nostra coordinatrice, sono state assunte a tempo determinato 4 educatrici. Rispetto al preventivo presentato al Comune, il consuntivo è stato maggiore a causa di aumento dei costi dovuto al trasporto non preventivato perché lo spostamento a Rovegliana è stato deciso una settimana prima dell'avvio, e a ore supplementari per l'organizzazione e la gestione del trasporto e gestione di casi particolari. Quest'anno non ci sono stati bambini certificati per disabilità, ma due fratelli seguiti dai Servizi Sociali e dalla Tutela Minori, che hanno richiesto una maggiore presa in carico oltre l'orario di fruizione del servizio. Questo discostamento dal preventivo, ha generato alcune discussioni con l'ufficio di competenza del Comune, che comunque si sono risolti a fine anno con il riconoscimento per l'intero importo. E' doveroso ricordare che il risultato positivo economico generato in questi due ultimi anni, è stato ottenuto solo grazie alla contribuzione del Comune: diversamente si sarebbe continuato con il trend negativo degli ultimi anni.

Settore B

Le attività del settore hanno riguardato principalmente: la produzione di miele, il servizio di pulizie, la manutenzione del verde.

Le collaborazioni attive sono state:

- con l'istituto Alberghiero Artusi per sfalcio erba e manutenzione siepi, pulizie delle cucine dell'Istituto e del ristorante didattico Artusi, pulizie straordinarie di inizio e fine anno;
- con il supermercato Despar di Recoaro per il volantinaggio periodico;
- con la Cooperativa "Canalete" per la vendita del nostro miele nei loro negozi;
- con il centro diurno "Recoaro Solidale" per la pulizia dei locali;
- con il Comune e settore A della nostra cooperativa per le pulizie dei locali dei centri estivi;
- manutenzione verde, sgomberi e giardinaggio per privati;
- servizio di assistenza al trasporto scolastico per il Comune di Recoaro Terme
- affidamento diretto con il Comune di Recoaro Terme per manutenzione Parco Fortuna e Piazzale Duca d'Aosta;
- affidamento diretto comune di Monteviale per un'attività di spostamento uffici e comune di Caltrano per attività di pulizia;
- con la Cooperativa "Socche alla Croce" di Schio.

Per il **settore pulizie**, alle due dipendenti già in forza, operanti una per il centro diurno e l'altra presso l'istituto Artusi, a settembre si sono aggiunte altre due lavoratrici a tempo determinato che si occupassero principalmente delle pulizie dei locali dell'istituto Artusi e del ristorante. Mentre per il centro diurno non ci sono state sospensioni di servizio, le pulizie dell'istituto e affini non sono sempre state regolari.

Manutenzione del verde, piccoli sgomberi e tinteggiature si sono ovviamente intensificate dalla tarda primavera fino all'inizio dell'autunno con un aumento del numero della clientela privata, in concomitanza con la gestione del sfalcio erba e manutenzione del Parco Fortuna e del Piazzale Duca D'Aosta per conto del nostro Comune.

Per quanto riguarda la **produzione del miele**, dopo l'acquisto di n.10 nuove regine per rinnovare ed ampliare le nostre 34 arnie esistenti, a causa del clima avverso e della scarsità di cibo, queste non sono sopravvissute e quelle più forti già esistenti hanno saccheggiate quelle più deboli, riducendo le unità a 24. I nuclei stazionati a San Quirico, dopo le lamentele ricevute dal vicinato, sono state collocate in località Maglio, stabili invece in quelle in località Vascellari. La produzione totale è stata di 425 kg di millefiori, interamente venduti. Per la vendita del miele ci si è affidati principalmente al negozio di Canalete e da novembre anche al nostro mercatino agricolo a Km 0 del giovedì mattina. Alla realizzazione del mercatino e all'allevamento delle api partecipano con regolarità due ospiti del nostro centro diurno. Le accoglienze programmate come da **convenzione U.E.P.E** hanno accolto un totale di 6 persone, che in base alle loro caratteristiche ed esperienze sono state impiegate nelle pulizie dei locali, nell'assistenza ai nostri ospiti, nello sfalcio erba e anche in amministrazione. E' stato anche attivato un "progetto sperimentale ex-739" in collaborazione con il centro diurno, per un totale di 3 giorni settimanali. Al personale operante nel settore, si sono aggiunti stabilmente: nuovo coordinatore Novella Ugo, che dopo un'iniziale periodo di prova, è stato assunto per coordinare e lavorare attivamente nel servizio; l'operatore socio sanitario Filotto Andrea che per disponibilità ed esperienze pregresse, è stato spostato dal centro diurno a questo servizio. Con loro hanno lavorato secondo necessità un contratto a chiamata per un giovane recoarese impiegato nello sfalcio erba ed un altro contratto a chiamata come autista per il trasporto disabili scuole, sopperendo anche alla mancanza di un lavoratore che da giugno è rimasto assente per malattia. I lavoratori attivi dunque sono stati 8.

Soci della Cooperativa

Nel Corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha accolto la richiesta di ammissione a socio lavoratore di 3 dipendenti operanti al centro diurno: le sig.re Cailotto Elisa, Danzo Lara e Bravi Donatella. Questi nuovi ingressi hanno permesso, oltre a rinnovare la compagine sociale di nuovi elementi che aderiscono alla nostra mission, anche di mantenere il rapporto, definito per legge, soci lavoratori/soci volontari, entro i limiti stabiliti. Al 31/12/2021 i soci complessivi erano 30.

La questione del numero dei soci in rapporto alla categoria di appartenenza (lavoratori, volontari, fruitori, svantaggiati) rimane comunque una criticità a cui siamo chiamati tutti a riflettere seriamente. Nel prossimo 2023, festeggeremo i trent'anni di fondazione della nostra Cooperativa: anche se molti dei soci che l'hanno fondata non ci sono più, molti altri si sono aggiunti negli anni, sia tra i lavoratori sia tra i volontari. In questi ultimi tempi però, alcuni volontari sembrano non essere molto interessati a partecipare alla nostra attività e soprattutto molti dipendenti sembrano non essere interessati a diventare soci di questa realtà. E' sicuramente un dovere del Consiglio di Amministrazione fare in modo che si rispettino i rapporti di categoria nei limiti di legge, ma è un dovere di tutti i soci riflettere sull'identità di appartenenza, su come la si esercita e incentivare l'adesione e l'azione di nuove persone, anche di colleghi.

Considerazioni generali

L'anno 2021 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria globale. Anche se tutte le nostre attività si sono svolte abbastanza regolarmente e senza sospensioni prolungate, il clima di forte incertezza e paura, alimentato ancora dalla mancanza di direttive univoche regionali e statali, dalla mancanza di modelli gestionali condivisi e predittivi, ci hanno accompagnato per tutto l'anno. La mancanza di interpretazioni univoche sulle procedure da eseguire, ci ha costretti ad agire secondo buon senso, con chiusure preventive e sospensioni lavorative, ma non più sostenute dal fondo di integrazione salariale. Quest'ultimo è stato attivato ed utilizzato soprattutto per il ramo B, nel settore pulizie che ha risentito delle chiusure delle attività dell'Artusi. Tutto questo ci ha permesso in generale, di mantenere e continuare le nostre attività, salvaguardare i posti di lavoro esistenti, limitare i contagi. Nei primi mesi dell'anno Aulss ha avviato la **campagna vaccinale** volontaria per ospiti fragili e operatori sanitari coinvolti, che poi però si è tradotta in obbligo vaccinale per i nostri lavoratori dal 1 aprile. La quasi totalità dei lavoratori ha aderito fin da subito e i restanti si sono adeguati in tempi brevi alle disposizioni statali. Per gli ospiti invece, tre non hanno eseguito la vaccinazione, limitando la funzionalità dei gruppi del centro diurno. Negli ultimi mesi dell'anno, con l'arrivo della terza ondata dell'epidemia si sono intensificati i tamponi di screening per ospiti e operatori del centro diurno e residenziali, con modalità di accesso ai sistemi e tempistiche sempre in cambiamento. A dicembre si è poi programmato l'accesso e l'accompagnamento alla somministrazione della dose booster. In tutto l'anno ci sono stati 3 soli casi di positività: 2 lavoratori e 1 ospite, fortunatamente con sintomatologia medio-lieve, ma molti di più sono stati i casi di contatto stretto con positivo, che nel 2021 veniva messo in quarantena al pari di un positivo.

Per quanto riguarda la nostra **sede**, non avendo più ricevuto risposta alla richiesta di proroga di 18 mesi inviata a fine 2020, abbiamo ulteriormente sollevato la questione al nostro Comune, ed ottenuto un incontro con la Direzione di Disabilità a settembre, a cui abbiamo partecipato con alcuni assessori comunali. Dopo alcuni mesi, senza risposta, abbiamo inviato un sollecito, ma ancora senza riscontri. Abbiamo anche posto l'interesse sulla questione al Ministro per le Disabilità Senatrice Stefani, grazie alle conoscenze di un nostro ex socio fondatore. Con il nuovo anno, il Comune ha continuato a perorare la nostra causa in un incontro con la nuova Direzione Disabilità Aulss che in linea teorica è orientata a riproporci un altro comodato d'uso, ma a

tutt'oggi ancora nessun incontro.

Per “**Casa Benetti**”, il Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a prendere i primi contatti con un legale per valutare la fattibilità di un'eventuale annullamento del contratto che, ricordiamo, ci conferisce la piena proprietà dello stabile garantendo, per contro parte, il mantenimento e cura verso il figlio dell'ex proprietario. Mantenimento e cura che hanno prodotto un notevole miglioramento dello stato di salute del sig.re Benetti Massimo, ma che in termini economici, si è tradotto in più di 50.000 euro in 5 anni, di rette mancanti nel settore residenziale. La donazione dell'immobile ci ha permesso di attuare varie progettualità, pensiamo alla formula standard del gruppo appartamento al piano terra dal 2014, a quella ampliata del primo piano dal 2021, alle accoglienze temporanee, ai progetti del “Dopo di Noi del 2019” e “Vita indipendente 2022”, ha altresì permesso di predisporre l'avvio del laboratorio per lo stoccaggio e la lavorazione del miele. Ma l'immobile, che non è di recente costruzione, necessita anche di ammodernamenti e riparazioni che stiamo affrontando piano piano. Come per gli inserimenti/dimissioni del centro diurno, anche quelli nei gruppi appartamento sono sensibili alle condizioni di salute e di aggravamento dei partecipanti, ma sono anche influenzate in positivo dalla retta applicata. E' doveroso ricordare che dopo più di vent'anni dall' avvio del primo gruppo appartamento, le alternative per le persone con disabilità, fisica o cognitiva, lieve, medio-grave, private più o meno improvvisamente del sostegno del nucleo familiare, in età adulta, sono a tutt'oggi Comunità ad alto livello di assistenza o Case di Riposo per anziani. Per anni il nucleo stabile è sempre stato quello di “Rindola” in via Griffani, mentre quello di “Casa Benetti” è stato più un “porto di mare” con inserimenti temporanei, spostamenti e dimissioni frequenti. La decisione di ampliare l'offerta del nucleo Facchini, con maggior copertura, ha anche lo scopo di intercettare nuovi potenziali ospiti prima di ingressi definitivi in comunità o case di riposo maggiormente costose. L'avvio del progetto “Piuma” in parallelo, mira ad intercettare possibili inserimenti per persone con un basso bisogno assistenziale, che necessitano maggiormente di una convivenza per sostenere le spese. La scelta di partecipare ai bandi del “Dopo di noi” e “Vita indipendente” è stata pensata per gettare le basi per futuri inserimenti nei gruppi appartamento, oltre che per offrire maggiori occasioni di normalità alle persone disabili. Queste nuove progettualità hanno necessariamente richiesto un maggior investimento in termini economici di personale, come emerge dai risultati di settore, ma se prima l'aumento delle rette era una delle possibilità e anche da applicare gradualmente per non causare dimissioni, nel 2022 è diventata una necessità impellente per la sussistenza del settore, causata anche dai recenti aumenti sulle forniture energetiche e altro. Rincarì che hanno inciso ed incideranno pesantemente anche sul nostro settore b, che dopo i necessari e urgenti investimenti in termini di personale, l'assunzione di un coordinatore a più ore e lo spostamento di un particolare operatore da altro settore, ha migliorato i suoi risultati, ponendo le basi per nuovi lavori e collaborazioni, anche se per il 2021 insufficienti per arrivare al pareggio. Altra questione importante su cui il Consiglio si sta adoperando assieme al coordinatore del settore B, è quella rappresentata dal rapporto lavoratori svantaggiati/ lavoratori nel ramo B: secondo la legge, almeno il 30% dei lavoratori impiegati deve essere rappresentato da soci svantaggiati. Purtroppo, la questione è diventata più critica, con la recente scomparsa, aprile 2022, del nostro Socio Caneva Plinio, che contrariamente alle prime impressioni, ha lavorato attivamente, costantemente e con impegno, per noi dal 2015. Questo risultato è stato ottenuto, oltre che dal nostro Plinio stesso, anche grazie all'aiuto dei colleghi che maggiormente lo hanno affiancato e aiutato in questi anni, a cui questo Consiglio vuole esprimere, assieme alla sua famiglia, gratitudine per il sostegno dimostrato.

Questo Consiglio, per conto dell'Assemblea dei Soci, vuole ringraziare anche gli amministratori “esterni” alla

nostra compagine sociale, che hanno scelto di sposare la nostra mission e dedicare il loro tempo alla nostra Cooperativa, soprattutto alla luce degli attuali movimenti interni al Consiglio, di cui il Consiglio stesso sta cercando di porvi rimedio. Infine il Consiglio di Amministrazione vuole ringraziare tutti i soci lavoratori, i lavoratori, i soci volontari, soci fruitori, i volontari e i donatori che hanno lavorato attivamente durante quest'anno.

Andamento economico e finanziario

Il bilancio al 31/12/2021 presenta una perdita di euro 22.915. Appare poco significativo confrontare i dati economici 2021 con quelli 2020, essendo questo un esercizio che non fa testo in quanto influenzato da variabili non ripetibili legate alla pandemia, che hanno determinato un risultato positivo del tutto eccezionale di euro 43.083.

Viene fatto quindi un confronto con l'esercizio 2019, dal quale emerge che il valore della produzione 2021 è aumentato in valore assoluto rispetto al 2019 di euro 104.766, passando da euro 624.473 a euro 729.239, per effetto del maggior fatturato di servizi. Il margine di contribuzione è in linea. I costi esterni sono aumentati di due punti percentuali circa, passando dal 25% al 27%, mentre il costo della manodopera è sceso dal 79% al 75%, così come l'incidenza degli ammortamenti, scesa di un punto percentuale poiché numerosi beni e manutenzioni su beni di terzi capitalizzate hanno terminato il processo di ammortamento e gli oneri finanziari, scesi anch'essi di mezzo punto percentuale in conseguenza dell'iniezione di liquidità avvenuta nel 2020. Il reddito operativo pertanto è migliorato di 3 punti percentuali, permettendo di contenere la perdita in euro 22.915 contro quella del 2019 di euro 34.905.

Complessivamente il MOL 2021 è negativo, pari a euro -14.750. Questo risultato, sommato alle variazioni del capitale circolante netto che ha assorbito liquidità e nonostante lo smobilizzo delle polizze detenute presso Assicurazioni Generali a fronte del TFR dei dipendenti che ha permesso l'entrata di 29.000, hanno determinato una erosione di liquidità di complessivi euro 41.704. Infatti i fondi esistenti in cassa e banca sono passati da € 136.584 alla data del 31/12/2020 ad euro 94.880 alla data del 31/12/2021.

A livello di gruppi, appare significativo fare un confronto con i dati che erano stati previsti nel budget 2021 approvato dal Cda in data 03/02/2021.

Centro diurno: a consuntivo, il valore della produzione 2021 è stato maggiore di quello stimato di euro 48.484, attestandosi in euro 504.792. I costi esterni e il costo della manodopera sono stati maggiori rispettivamente di euro 15.955 e di euro 15.492. Complessivamente il risultato è stato positivo di euro 19.383, contro la previsione che prevedeva un utile del gruppo di euro 9.534.

Gruppo appartamento: a consuntivo il valore della produzione 2021 è stato di euro 137.417 mentre nel budget era stato stimato in euro 125.989. Tuttavia sono stati più pesanti rispetto alla previsione i costi esterni, gravati dagli aumenti, in particolare quelli energetici, manifestatisi già verso la fine dell'anno 2021, che hanno inciso, complessivamente, per 10.406 euro in più rispetto al previsto ed il costo della manodopera, che ha inciso per 11.028 euro in più. La perdita realizzata dal gruppo appartamento è stata di euro 14.121 rispetto al sostanziale pareggio di bilancio ipotizzato a budget.

Settore B: a consuntivo il valore della produzione 2021 è stato maggiore rispetto al budget di euro 20.447, attestandosi in euro 67.920. In questo caso a pesare sono stati i costi esterni ma soprattutto il costo della manodopera, che è stato pari a euro 79.341 contro il previsto di euro 54.466. La perdita realizzata è stata di euro 30.350 contro quella stimata di euro 22.038.

Centri estivi: Valore della produzione di euro 19.122, leggermente superiore al previsto, risultato 2021 utile di euro 2.175:

Complessivamente quindi i due settori che hanno pesato nell'aggravare la perdita dell'esercizio 2021 sono stati il gruppo appartamento e soprattutto il settore B, che complessivamente hanno determinato una perdita di euro 44.471, parzialmente coperta dai risultati positivi del centro diurno in primis e dei centri estivi in misura marginale.

Budget 2022

L'analisi dei dati economici 2021 per gruppi ha permesso al Cda della Cooperativa di agire tempestivamente per scongiurare il realizzarsi di un'ulteriore perdita nel 2022, in particolare si è deciso nella seduta del 21/03/2022 di procedere ad un aumento delle rette del residenziale che mediamente è stata fissata in 150 euro, fatta eccezione per il progetto Piuma appena partito e per i nuovi due inserimenti a casa Benetti del 2022. Tale aumento si è reso necessario anche in conseguenza dall'aumento dei costi energetici e del costo per la somministrazione di alimenti e bevande. L'aumento verrà applicato dal mese di giugno 2022 e permetterà maggiori introiti per euro 16.250. E' previsto inoltre un contributo da parte dell'Ulss e dei privati stimato prudenzialmente in euro 5.485 a fronte del progetto "Vita indipendente" già iniziato nel corso dell'esercizio 2021. Complessivamente sono stimate a budget maggiori entrate per il 2022 di euro 67.000 circa rispetto al 2021, derivanti oltre che da quanto appena sopra indicato, dall'inserimento di 5 nuovi utenti, avvenuto dal mese di novembre 2021 al mese di marzo 2022. Stimando un aumento dei costi del 9% per alimenti e utenze e del 6% per i restanti costi, il settore residenziale dovrebbe raggiungere il pareggio.

Quanto al settore B, che ha realizzato anche per il 2021 una pesante perdita, il Cda ha preso atto della impellente necessità di prendere delle decisioni in merito alla opportunità per la Cooperativa di continuare nella gestione di questo ramo ed ha preso contatto con una Cooperativa sociale scledense volta alla intensificazione della collaborazione, all'avvio di una partnership o alla valutazione di cessione del ramo d'azienda. Nel frattempo sono state previste a budget maggiori entrate per euro 35.000 circa derivanti dalla Convenzione con il Comune di Recoaro Terme per la manutenzione delle aree verdi che porterà maggiori introiti per circa euro 7.000, dalla Convenzione con l'Istituto alberghiero Artusi per il servizio di lavanderia da cui deriveranno euro 15.000 circa di maggiori entrate e altri 13.000 euro circa deriveranno da lavori vari per privati già sottoscritti e dalla collaborazione con la Cooperativa scledense. Inoltre il coordinatore del settore ha preso ulteriori contatti con il Comune di Recoaro per richiedere un ulteriore ampliamento della convenzione, che riguarderebbe la manutenzione annuale del parco e che procurerebbe maggiori entrate al settore di circa 6.000, non previste a budget. Si è agito anche sul costo del personale, avendo disposto la riduzione delle ore del personale dipendente a tempo indeterminato, che dovrebbe procurare un risparmio per il settore di circa 5.000 euro annui. Si è tenuto conto anche in questo caso di un aumento dei costi di circa il 6%. Se tutte le condizioni ipotizzate saranno rispettate, la perdita del 2022 del settore B dovrebbe

ridursi a euro 5.000 circa.

Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli articoli 2512 e 2513 c.c.

Ai fini di documentare ai sensi dell'art 2513 del codice civile si dichiara che la Cooperativa:

- Svolge l'attività prevista dall'art.1, comma 1, lettera a) della L.381/91 per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e, ai sensi dell'art 111 septies disp. att. c.c. , in quanto Cooperativa Sociale, è considerata cooperativa a mutualità prevalente indipendentemente dal raggiungimento dei requisiti di prevalenza;
- E' considerata altresì cooperativa di produzione e lavoro in quanto realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro;
- Ha inserito nel proprio statuto i divieti e gli obblighi di cui all'art. 2514 del c.c;
- È iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle Cooperative riservato alle cooperative sociali con il n. A142205;
- È iscritta presso l'Albo regionale delle Cooperative sociali Sez. A n. V0022 e Sez.B con conseguente "scopo plurimo" posizione n. P/VI/0022;
- Osserva le disposizioni richieste dalla legge 381/1991;
- I soci volontari sono in numero inferiore alla metà del numero complessivo dei soci della cooperativa sociale;
- La Categoria di attività esercitata è "altre cooperative gestione servizi ed inserimento lavorativo" (tipo a e b);
- Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 costi del personale e/o B7 costi per servizi;
- La condizione di prevalenza è documentata con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 c.c. comma 1) lett. b) del codice civile dal rapporto dei seguenti dati contabili:
 - costo del lavoro (Voce B9) dell'esercizio per complessivi € 531.335;
 - costo del lavoro (Voce B9) dei soci lavoratori € 300.769 pari al 57%.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, permane il problema della sede sociale, in quanto l'attuale contratto di comodato con la proprietà A.U.L.S.S. N. 8 Berica è scaduto il 31/12/2020. Tuttavia i recenti contatti con la proprietà, avvenuti anche con il coinvolgimento del Comune di Recoaro Terme, hanno fatto emergere la volontà, al momento manifestata solo verbalmente, di una proroga a lungo termine del contratto di comodato.

Da un punto di vista economico, il Cda ha adottato una serie di misure volte quantomeno al raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2022, come risulta dal budget approvato nella riunione del 21/03/2022 e come ampiamente descritto nelle premesse.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non vi sono state acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato da iscriversi ai sensi dell'OIC 24 par. 37, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Sono iscritte in questa voce altre immobilizzazioni corrispondenti a costi pluriennali, come la manutenzione su beni di terzi, che ha un'efficacia anche per i prossimi esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non vi sono state acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato da iscriversi, ai sensi dell'OIC 26 par. 33, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Non è stata operata alcuna capitalizzazione degli oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni. Inoltre, non sono stati ammortizzati i fabbricati di Via Facchini e di Via Griffani in quanto il valore contabile residuo, a seguito della rivalutazione operata ai sensi della L. 126/2020, è allineato al valore di perizia.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Attrezzature: 15%

Impianti specifici: 25%

Impianti generici: 15%

Altri beni:

- arredamento: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- mobili e macchine ordinarie ufficio: 12%
- macchinari, apparecchi e attrezzature varie: 15%
- autovetture: 25%
- autocarri: 20%

Rivalutazione L.126/2020

La società si è avvalsa della facoltà prevista dalla L. 126/2020, rivalutando i beni immobili di Via Facchini e di Via Griffani. I valori iscritti a seguito della rivalutazione rappresentano i valori di mercato e sono stati imputati proporzionalmente al terreno e al fabbricato.

La rivalutazione è stata effettuata con valenza solo civilistica, non avrà pertanto alcun effetto fiscale. Consente tuttavia una maggiore patrimonializzazione dell'impresa.

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso la tecnica contabile della riduzione del fondo ammortamento

per la parte di rivalutazione eseguita sui fabbricati e attraverso l'incremento del costo storico per la parte relativa ai terreni. La scelta di ridurre il fondo di ammortamento per i fabbricati è stata effettuata considerando che, qualora dovesse riprendere l'ammortamento attualmente sospeso, vi sarà un allungamento della durata del periodo di ammortamento stesso, senza avere problemi sulla "capienza" in termini di margine operativo lordo delle future quote di ammortamento imputate a conto economico. Per quanto riguarda i terreni, è stato necessariamente rivalutato il costo storico non essendo beni soggetti ad ammortamento.

La rivalutazione è stata imputata nella specifica voce del patrimonio netto "Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020", che non verrà distribuita come tutte le riserve della Cooperativa, ma che potrà essere usata a copertura delle perdite di esercizio.

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione e per gli altri beni al valore netto di realizzo.

Sono state valutate al costo specifico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' non è presente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono iscritti fondi per rischi e oneri. Nella sezione "Altre informazioni" sono riportate le passività potenziali.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non risultano iscritti fondi per trattamenti di quiescenza o obblighi simili.

Fondi per imposte, anche differite

Non risultano iscritti fondi per imposte, anche differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non vi sono attività e passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 375.419 (€ 405.072 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono rappresentati come nel prospetto sotto riportato.

Si riepilogano di seguito i conteggi relativi alla rivalutazione eseguita nel 2020 sui fabbricati di Via Griffani e di Via Facchini per complessivi euro 26.417:

Fabbricato di Recoaro - Via Griffani:

Costo storico al 31/12/2021: euro 235.541

F.do amm.to: euro 129.251

Valore contabile residuo: euro 106.290

Terreno sottostante: euro 21.050

Valore di perizia: euro 139.000

di cui imputato al fabbricato: euro 116.023

di cui imputato al terreno: euro 22.977

Rivalutazione operata: euro 11.660

Fabbricato di Recoaro - Via Facchini:

Costo storico al 31/12/2021: euro 212.948

F.do amm.to: euro 53.873

Valore contabile residuo: euro 159.075

Terreno sottostante: euro 50.000

Valore di perizia: euro 223.832

di cui imputato al fabbricato: euro 170.303

di cui imputato al terreno: euro 53.529

Rivalutazione operata: euro 14.757

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	98.438	667.901	33.552	799.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.895	297.924		394.819
Valore di bilancio	1.543	369.977	33.552	405.072
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	713	2.271		2.984
Altre variazioni	(285)	2.683	(29.067)	(26.669)
Totale variazioni	(998)	412	(29.067)	(29.653)
Valore di fine esercizio				
Costo	97.692	669.571	4.485	771.748
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.147	299.182		396.329
Valore di bilancio	545	370.389	4.485	375.419

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione nella Cooperativa Prisma iscritta al costo nelle immobilizzazioni finanziarie è pari a € 3.026 (€ 3.026 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.026	3.026
Valore di bilancio	3.026	3.026
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	3.026	3.026
Valore di bilancio	3.026	3.026

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si fa presente che la variazione intervenuta nelle immobilizzazioni finanziarie è dovuta al riscatto delle polizze con Assicurazioni Generali che erano state stipulate a copertura del Tfr maturato dal personale dipendente.

L'importo di euro 1.459 è relativo a depositi cauzionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	30.526	(29.067)	1.459	0	1.459	0
Totale crediti immobilizzati	30.526	(29.067)	1.459	0	1.459	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.351 (€ 1.868 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.868	(517)	1.351
Totale rimanenze	1.868	(517)	1.351

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 161.015 (€ 75.924 nel precedente esercizio).

La composizione è rappresentata nel prospetto seguente. Il fondo svalutazione crediti presente in bilancio di euro 1.651 rappresenta l' 8,6% dei crediti verso soggetti diversi da Ulss 8, da altri enti pubblici e verso la Cooperativa stessa per autoconsumo, del valore di euro 19.084 e si ritiene sufficientemente capiente a coprire eventuali rischi di mancato incasso.

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	128.369	0	128.369	1.651	126.718
Crediti tributari	11.913	0	11.913		11.913
Verso altri	22.384	0	22.384	0	22.384
Totale	162.666	0	162.666	1.651	161.015

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	49.853	76.865	126.718	126.718	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.209	704	11.913	11.913	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.862	7.522	22.384	22.384	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	75.924	85.091	161.015	161.015	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si segnala, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, che tutti i crediti dell'attivo circolante sono circoscritti all'area locale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 94.880 (€ 136.584 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	134.210	(40.931)	93.279
Denaro e altri valori in cassa	2.374	(773)	1.601
Totale disponibilità liquide	136.584	(41.704)	94.880

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 3.410 (€ 3.115 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	668	0	668
Risconti attivi	2.447	295	2.742
Totale ratei e risconti attivi	3.115	295	3.410

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 224.041 (€ 248.171 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------	------------	------------	---------------	-----------------------	--------------------------

Capitale	3.364	0	0	0	0	78		3.442
Riserve di rivalutazione	26.417	0	0	0	0	0		26.417
Riserva legale	33.599	0	0	0	0	0		33.599
Altre riserve								
Riserva straordinaria	106.603	0	0	41.790	0	0		148.393
Versamenti in conto capitale	9.000	0	0	0	0	0		9.000
Varie altre riserve	26.105	0	0	0	0	0		26.105
Totale altre riserve	141.708	0	0	41.790	0	0		183.498
Utile (perdita) dell'esercizio	43.083	0	(43.083)	0	0	0	(22.915)	(22.915)
Totale Patrimonio netto	248.171	0	(43.083)	41.790	0	78	(22.915)	224.041

Descrizione	Importo
Riserva sopravv. attive art. 55 Tuir	2.092
Riserva avanzo di fusione	24.012
Arrotondamenti	1
Totale	26.105

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.585	0	0	(221)	0	0		3.364
Riserve di rivalutazione	0	0	0	26.417	0	0		26.417
Riserva legale	33.599	0	0	0	0	0		33.599
Altre riserve								
Riserva straordinaria	141.507	0	0	0	34.904	0		106.603
Versamenti in conto capitale	9.000	0	0	0	0	0		9.000
Varie altre riserve	26.106	0	0	0	0	(1)		26.105
Totale altre riserve	176.613	0	0	0	34.904	(1)		141.708
Utile (perdita) dell'esercizio	(34.905)	0	34.905	0	0	0	43.083	43.083
Totale Patrimonio netto	178.892	0	34.905	26.196	34.904	(1)	43.083	248.171

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.442	Capitale		0	0	0
Riserve di rivalutazione	26.417	Utile	A-B	26.417	0	0
Riserva legale	33.599	Utile	B	33.599	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	148.393	Utile	A-B	148.393	0	0
Versamenti in conto capitale	9.000	Capitale	A-B	9.000	0	0

Varie altre riserve	26.105	Capitale	A-B	26.105	0	0
Totale altre riserve	183.498			183.498	0	0
Totale	246.956			243.514	0	0
Quota non distribuibile				243.514		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

La Cooperativa non può corrispondere somme a titolo di dividendi per cui tutte le riserve sono indisponibili. Possono ridursi solo per la copertura delle perdite di esercizio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 138.603 (€ 120.205 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	120.205
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.080
Utilizzo nell'esercizio	10.682
Totale variazioni	18.398
Valore di fine esercizio	138.603

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 132.714 (€ 107.253 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	25.000	0	25.000
Debiti verso fornitori	22.185	10.980	33.165
Debiti tributari	11.338	1.138	12.476
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.204	3.805	21.009
Altri debiti	31.526	9.538	41.064
Totale	107.253	25.461	132.714

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	25.000	0	25.000	2.055	22.945	0
Debiti verso fornitori	22.185	10.980	33.165	33.165	0	0
Debiti tributari	11.338	1.138	12.476	12.476	0	0
Debiti verso istituti di	17.204	3.805	21.009	21.009	0	0

previdenza e di sicurezza sociale						
Altri debiti	31.526	9.538	41.064	41.064	0	0
Totale debiti	107.253	25.461	132.714	109.769	22.945	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Si segnala, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, che i debiti sono prevalentemente circoscritti all'area locale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si informa che tutti i debiti hanno durata residua inferiore ai cinque anni e non sono state rilasciate garanzie reali sui beni sociali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 140.717 (€ 146.934 nel precedente esercizio). I risconti passivi sono relativi principalmente all'accordo di mantenimento a vita del Sig. Benetti Massimo a fronte della cessione dell'immobile di via Facchini a Recoaro Terme. I ricavi già maturati dal 2010 al 2021 ammontano a € 66.705. Nei prossimi 5 anni matureranno ricavi per € 29.137 per poi residuare € 96.465. Sono stati calcolati inoltre risconti passivi sugli incassi anticipati dei contributi in conto impianti, ricevuti in anni precedenti, rispetto alla maturazione dei ricavi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	96	58	154
Risconti passivi	146.838	(6.275)	140.563
Totale ratei e risconti passivi	146.934	(6.217)	140.717

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali. Tuttavia si ritiene opportuno indicare i ricavi conseguiti dai vari settori di attività nell'anno 2020 e nell'anno 2019.

Settore	Ricavi 2020	Ricavi 2021
Centro diurno	417.481	485.854
Sartoria	37	0
Calzolaio	0	0
Gruppo appartamento	100.477	133.841
Centro estivi	15.881	18.755
Attività didattiche	143	0

Settore B	27.944	60.203
Attività agricola	8.789	5.002
Progetto sperimentale	15.798	9.020
Altre	1.800	0
Totale	588.351	712.675

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	3.350	0	0	0	
Totale	3.350	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sono state rilevate imposte anticipate o differite.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	13
Totale Dipendenti	19

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi a favore del revisore legale (leggasi revisore legale nella sottostante tabella), ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 bis del codice civile.

	Sindaci
Compensi	2.600

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non vi sono impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale di cui si debba dare informazione. Quanto alle

passività potenziali, in sede di bilancio sono state inserite tutte le perdite di competenza dell'esercizio e non si intravedono ulteriori perdite future.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono state destinate risorse patrimoniali e finanziamenti ad uno specifico affare, di cui riportare informazione ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Non vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, in quanto non ve ne sono.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, nè vi sono azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile). Non si forniscono dunque le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si precisa che la Cooperativa ha incassato nel corso dell'esercizio 2021 i seguenti contributi:

- dal Comune di Recoaro Terme un contributo di euro 2.000 per l'erogazione del trasporto scolastico per il periodo dal 01/09/2020 al 31/08/2021.

Ha ottenuto inoltre una serie di contributi per la formazione tramite il pagamento diretto del docente da parte dell'ente regionale preposto per un totale di euro 10.100.

Si segnala inoltre che la Cooperativa detiene in comodato gratuito l'immobile sede della Cooperativa sito in Recoaro Terme (Vi) P.zza Btg. Monte Berico n. 11, di 658 mq, di proprietà dell'Ulss 8 Berica.

Il contratto di comodato decorreva dal 01.01.2012 ed è terminato il 31.12.2020. Come indicato nelle premesse, non è pervenuta ad oggi alcuna proroga formale alle diverse richieste avanzate dalla Cooperativa alla proprietà A.U.L.S.S. 8 Berica, anche con il coinvolgimento del Comune di Recoaro Terme.

Il canone di affitto al valore di mercato sarebbe di € 20.800 annui come da stima del tecnico incaricato datata 26.06.2019.

He detenuto inoltre una stanza ubicata all'interno dell'edificio di proprietà comunale sito a Recoaro in Via Vittorio Emanuele n. 6 con convenzione del 10/04/2019 della durata di anni tre a decorrere dal 01.01.2019 e scaduta il 31.12.2021. L'importo del canone a valori di mercato è stimabile in € 150 annui.

La Cooperativa detiene infine in comodato gratuito un automezzo FIAT NUOVO DUCATO targato EY719YH, omologato per nove posti con rampa per i disabili destinato al trasporto disabili ed utenti fragili (persone con handicap, anziani privi di mezzi di trasporto, indigenti). L'automezzo è di proprietà del Comune e il contratto di comodato è stato prorogato fino al 31/12/2025.

Si segnala che non è ancora stato incassato il contributo spettante ai sensi del DPCM del 23/07/2020 agli enti gestori di servizi residenziali per persone con disabilità che in conseguenza all'emergenza epidemiologica da Covid 19 hanno dovuto sostenere oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione individuale per personale e utenti. L'importo del credito iscritto in bilancio ammonta a euro 14.539.

Infine si segnala la spettanza di un piccolo contributo in conto impianti ai sensi della L. 178/2020 di euro 316 di cui beneficerà nel 2022.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di coprire la perdita di esercizio mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

L'Organo Amministrativo

Gattera Giovanna

Rossato Matteo

Cailotto Nelly Maria

Brunialti Matteo Domenico

Danzo Igino

Recoaro Terme, li 15/04/2022

Dichiarazione di conformità

La sottoscritta professionista incaricata Dott.ssa Daria Reniero, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.